

GLI AVVENIMENTI SPAGNOLI

Episodi della lotta tra cattolici e anticlericali

MADRID, 13. Ad una sessantina di persone è stata inflitta ieri, oltre una multa di pesetas ciascuna, una multa di pesetas ciascuna.

Il fatto è stato causato da una interessante vicenda.

Sere addietro al Teatro Real si rappresentava una commedia di Perez de Ayala, ambasciatore spagnolo a Londra; commedia in cui si parlava di una lotta tra cattolici e anticlericali.

Il fatto è stato causato da una interessante vicenda.

Sere addietro al Teatro Real si rappresentava una commedia di Perez de Ayala, ambasciatore spagnolo a Londra; commedia in cui si parlava di una lotta tra cattolici e anticlericali.

La portata ed il valore dell'accordo marinaro

ROMA, 13. L'opinione pubblica americana continua ad occuparsi favorevolmente della visita agli Stati Uniti del Ministro Grandi.

Una requisitoria contro l'ex Re Alfonso

MADRID, 13. La Commissione nominata per una indagine sulle responsabilità dell'ex Re Alfonso ha terminato i lavori ed ha presentato ieri la relazione alla Camera.

L'attesa per la riunione parigina del Consiglio delle Nazioni

PARIGI, 13. Vivissima è l'attesa per la riunione del Consiglio delle Nazioni fissata per lunedì 16 corrente.

Un comizio anticlericale "rientrato"

Lo stesso giornale, nella stessa rubrica, dà notizia dell'espulsione dal Parlamento del deputato Emilio Aguirre, per aver parlato di "comizio anticlericale".

La situazione in Manciuria vista dal capo delle truppe giapponesi

LONDRA, 13. Il comunicato che annunciava l'entusiasta accordo, a Tientsin, fra le autorità cinesi e le autorità giapponesi, ha suscitato una serie di reazioni.

Il presidente Miklas deplora ogni genere di violenza

VIENNA, 13. In occasione della festa nazionale, il presidente della assemblea nazionale, Miklas, ha parlato di violenza.

La tradizione all'estero

Non è del resto, l'uso dei moti, una prerogativa ristretta al nostro esercito. Da molti anni qualcosa di simile si faceva anche all'estero.

La divergenza franco-tesca per i debiti a breve termine

LONDRA, 13. I giornali recano che le istruzioni con le quali Poncet è partito per Berlino, a quanto si ritiene, mostrano che il punto di vista francese è esposto da Laval a Von Hoess non è mutato e insistono particolarmente sulla divergenza di vedute tra la Germania e la Francia in materia di priorità dei debiti a breve termine.

Il presidente Miklas deplora ogni genere di violenza

VIENNA, 13. In occasione della festa nazionale, il presidente della assemblea nazionale, Miklas, ha parlato di violenza.

La tradizione all'estero

Non è del resto, l'uso dei moti, una prerogativa ristretta al nostro esercito. Da molti anni qualcosa di simile si faceva anche all'estero.

La divergenza franco-tesca per i debiti a breve termine

LONDRA, 13. I giornali recano che le istruzioni con le quali Poncet è partito per Berlino, a quanto si ritiene, mostrano che il punto di vista francese è esposto da Laval a Von Hoess non è mutato e insistono particolarmente sulla divergenza di vedute tra la Germania e la Francia in materia di priorità dei debiti a breve termine.

La portata ed il valore dell'accordo marinaro

ROMA, 13. L'opinione pubblica americana continua ad occuparsi favorevolmente della visita agli Stati Uniti del Ministro Grandi.

Una requisitoria contro l'ex Re Alfonso

MADRID, 13. La Commissione nominata per una indagine sulle responsabilità dell'ex Re Alfonso ha terminato i lavori ed ha presentato ieri la relazione alla Camera.

L'attesa per la riunione parigina del Consiglio delle Nazioni

PARIGI, 13. Vivissima è l'attesa per la riunione del Consiglio delle Nazioni fissata per lunedì 16 corrente.

Un comizio anticlericale "rientrato"

Lo stesso giornale, nella stessa rubrica, dà notizia dell'espulsione dal Parlamento del deputato Emilio Aguirre, per aver parlato di "comizio anticlericale".

La situazione in Manciuria vista dal capo delle truppe giapponesi

LONDRA, 13. Il comunicato che annunciava l'entusiasta accordo, a Tientsin, fra le autorità cinesi e le autorità giapponesi, ha suscitato una serie di reazioni.

Il presidente Miklas deplora ogni genere di violenza

VIENNA, 13. In occasione della festa nazionale, il presidente della assemblea nazionale, Miklas, ha parlato di violenza.

La tradizione all'estero

Non è del resto, l'uso dei moti, una prerogativa ristretta al nostro esercito. Da molti anni qualcosa di simile si faceva anche all'estero.

La divergenza franco-tesca per i debiti a breve termine

LONDRA, 13. I giornali recano che le istruzioni con le quali Poncet è partito per Berlino, a quanto si ritiene, mostrano che il punto di vista francese è esposto da Laval a Von Hoess non è mutato e insistono particolarmente sulla divergenza di vedute tra la Germania e la Francia in materia di priorità dei debiti a breve termine.

IL DONO DEL RE ALL'ESERCITO

La sanzione sovrana ai "motti", caratteristici dei reggimenti

In occasione del Suo sessantaduesimo compleanno S. M. il Re ha voluto esaudire un antico desiderio dell'Esercito, concedendo la sanzione ufficiale ai motti che alcuni reggimenti si erano scelti a commemorazione imprese passate, ad eccitamento per azioni future.

Un reggimento francese di volontari, durante la guerra della rivoluzione, prese il nome di "Elliott", da quello del suo valoroso comandante, e c'era una vecchia canzone militare che dice Je suis un Elliott, et tous ceux de ce nom marchent avec moi. I battaglioni alpini si chiamano tutti les diables bleus, moltissimi i reggimenti di linea che si sono attribuiti le divise le più vistose. Inutile parlare del vecchio esercito tedesco. L'esercito guglielmiano, dove i motti le imprese, i divisi erano tanti e così diversi da dare agio ad un bell'umore di dire come sarebbe stato necessario istituire una cattedra apposita nelle università tedesche per insegnarli tutti!

Il dono del Re all'Esercito. La sanzione sovrana ai "motti", caratteristici dei reggimenti. In occasione del Suo sessantaduesimo compleanno S. M. il Re ha voluto esaudire un antico desiderio dell'Esercito, concedendo la sanzione ufficiale ai motti che alcuni reggimenti si erano scelti a commemorazione imprese passate, ad eccitamento per azioni future.

IL DONO DEL RE ALL'ESERCITO

La sanzione sovrana ai "motti", caratteristici dei reggimenti

In occasione del Suo sessantaduesimo compleanno S. M. il Re ha voluto esaudire un antico desiderio dell'Esercito, concedendo la sanzione ufficiale ai motti che alcuni reggimenti si erano scelti a commemorazione imprese passate, ad eccitamento per azioni future.

IL DONO DEL RE ALL'ESERCITO

La sanzione sovrana ai "motti", caratteristici dei reggimenti

In occasione del Suo sessantaduesimo compleanno S. M. il Re ha voluto esaudire un antico desiderio dell'Esercito, concedendo la sanzione ufficiale ai motti che alcuni reggimenti si erano scelti a commemorazione imprese passate, ad eccitamento per azioni future.

IL DONO DEL RE ALL'ESERCITO

La sanzione sovrana ai "motti", caratteristici dei reggimenti

In occasione del Suo sessantaduesimo compleanno S. M. il Re ha voluto esaudire un antico desiderio dell'Esercito, concedendo la sanzione ufficiale ai motti che alcuni reggimenti si erano scelti a commemorazione imprese passate, ad eccitamento per azioni future.

IL DONO DEL RE ALL'ESERCITO

La sanzione sovrana ai "motti", caratteristici dei reggimenti

In occasione del Suo sessantaduesimo compleanno S. M. il Re ha voluto esaudire un antico desiderio dell'Esercito, concedendo la sanzione ufficiale ai motti che alcuni reggimenti si erano scelti a commemorazione imprese passate, ad eccitamento per azioni future.

Cardinali, prelati e diplomatici alla "Settimana", in onore del beato Alberto Magno a Roma

Unità e universalità

ROMA, 13. (Noves) I più eminenti porporati del Sacro Collegio — basti nominare il card. Fruhwirth, cancelliere di Santa Romana Chiesa, ed il card. Pacelli Segretario di Stato di S. S. — i rappresentanti del corpo diplomatico accreditati presso la Santa Sede, i più autorevoli esponenti della cultura ecclesiastica si riuniscono per la celebrazione della Settimana Albertina. L'aula massima del Palazzo Bramante della Cancelleria apostolica, resa più regale e quasi ampliatasi dalle tante gronde del bolognese Franceschini, accoglie l'uditorio eccezionale. Le conferenze si succedono in tre lingue, come ad esprimere sensibilmente la emulazione di tre nazioni nel rivendicare e nell'onorare la figura complessa e poderosa di uno dei colossi del sapere umano. La personalità di Alberto Magno si leva da questa rievocazione analitica e ordinata in tutto il suo, non soltanto per la universalità della dottrina, ma anche per la ricchezza degli orientamenti positivi e la potenza delle ascensioni ideali.

La cultura ufficiale non sembra essersi accorta dell'avvenimento. L'indirizzo del pensiero filosofico contemporaneo è troppo lontano dalle ascensioni della speculazione medioevale e troppo schivo dei presupposti critici della conoscenza per avvicinarsi a una grande massiccia della filosofia perenne, fondata saldamente sulla pregiudiziale immutabile del buon senso, dell'evidenza e della realtà oggettiva. Se si apre a caso un testo scolastico di moda è più che probabile imbattersi in affermazioni che rivelano immediatamente l'indifferenza della filosofia oggi corrente verso gli studiosi formidabili dell'antica classica e del medioevo cristiano. La filosofia è ridotta dalla scuola moderna alla storia della filosofia, e questa si fa cominciare dal soliloquio famoso di Cartesio. Il resto si perde nella luminosità incerta e antelucana della preistoria e della età mitica.

Il Galluppi, uno degli autori più famigliari alla gioventù nostra, addita nella nascita del cartesianesimo e del lockianesimo le due grandi epoche della storia della filosofia. Troppi secoli si devono risalire per arrivare ad Alberto Magno; troppe barriere sono da abbattere per riavvicinarsi alla divinità con la quale l'uomo arriva alla scoperta del vero. Il soggettismo cartesiano, il sensismo di Locke, il criticismo di Kant, l'idealismo di Hegel, per non dire di tutte le deviazioni ed aberrazioni posteriori, hanno oscurato la visione limpida della realtà con le cortine spesse del dubbio ed hanno frantumato irrimediabilmente l'unità e con l'unità anche l'universalità della filosofia.

Si può parlare oggi di scuola tedesca, di pensiero francese, di filosofia italiana.

Alberto Magno venne dalla Germania a studiare in Italia e portò nello studio di Bologna, nell'università di Parigi e nelle scuole tedesche la luce del suo insegnamento, libera da limiti di spazio e di età, unica, organica ed enciclopedica, tale da meritargli il titolo di "Dottore universale". Gli scritti innumerevoli del Beato non conoscono zone vietate. Trattano della vita delle piante e degli animali, con la stessa passione di ricerca e libertà di giudizio attribuite parecchi secoli dopo, come doti originali, ai creatori delle scuole sperimentali. Provando e riprovando egli stata leggenda, rettificata, opinioni comuni, accerta e controlla fenomeni incompresi o sconosciuti. In ogni problema scientifico il teologo si trova a suo agio, perché dall'ordine della realtà esteriore egli sa che può venirgli offerto ed aiuto al riconoscimento dell'ordine morale, logico, metafisico e divino. Il sapere è un movimento di ascesa per il quale l'uomo dalla percezione dei sensi sale, per i gradini della conoscenza, scientifica e filosofica, fino a Dio.

Scienza, filosofia, morale, e metafisica, teologia e mistica sono per Alberto Magno capitoli di un'opera unica, l'opera che accoglie in un volume "quanto per l'universo s'inquadra", il testo unico e universale della sapienza cristiana.

Alberto Magno è un esempio instigante della possibilità di quelle sintesi quasi sovrumane cui il genio dell'uomo arriva quando è sorretto nel volo temerario dalle ali della Fede. Alberto Magno è l'aurora che annuncia il sole d'Aquino. Senza la dura fatica e la raccolta pazienza e prodigiosa del Maestro, non sarebbe stato possibile il miracolo della costruzione tomista. Il sistema dell'Angelico resistette agli assalti dell'errore e al logorio del tempo, perché il materiale attinto alla miniera inesauribile del "Dottore universale" è di buona lega. Dopo Alberto Magno, S. Tomaso, dopo S. Tomaso, Dante.

Il Maestro, il costruttore, il poeta sono anche oggi, dopo tanto volgere di eventi, di secoli e di generazioni, le vette più eccelse del pensiero e del canto, splendidi ancora e sempre di una luce inestinguibile perché illuminata da un sole che non ha tramonti.

La quarta giornata

Un telegramma del Santo Padre

ROMA, 13. La quarta giornata della Settimana Albertina si è iniziata con la conferenza del prof. P. Vincenzo Vaccari S. J., che ha trattato accuratamente ed ampiamente il tema: "Il Beato Alberto Magno eseguita", documentando quanto profonda sia in questo campo l'opera del Maestro di S. Tommaso.

Nel pomeriggio ha parlato il reverendissimo don Oddone Lottin, uno dei più illustri maestri dell'Ordine Benedettino, il quale ha svolto il tema: "La morale del Beato Alberto Magno". In una sintesi lucidissima il conferenziere ha tracciato la teoria morale di Alberto Magno, esposta specialmente nelle sue opere, che è rimasta come un

monumento incrollabile nella filosofia medioevale, non solo, ma ha servito di orientamento e di lume a tutta l'etica dei grandi filosofi venuti dopo. Di questa teoria l'oratore ha rilevato i tre momenti essenziali: 1. l'analisi psicologica dell'atto umano che porta alla distinzione dell'ufficio da attribuirsi alla ragione e alla volontà; 2. la distinzione netta fra i concetti di ragione, di sinderesi e coscienza; 3. la legge naturale edificata con i principi primi della ragione pratica.

Ciò premesso è dimostrato che il sussidio di molti richiami alla *Summa De bono et homine*, in cui il sistema morale del Beato è riassunto, il conferenziere ha posto l'opera di Alberto Magno a confronto dei suoi predecessori e dei suoi contemporanei.

La XI Assemblea dei cattolici francesi

La risposta all'appello del Papa - La questione dell'insegnamento libero - La lotta contro l'immoralità

PARIGI, 13. Si è riunita in questi giorni l'undicesima assemblea generale dei delegati diocesani della Federazione nazionale cattolica.

Nell'inaugurare il Congresso il generale De Castelnau ha dato lettura di un indirizzo telegrafico d'omaggio inviato al S. Padre per pregare S. S. a nome di tutti gli aderenti alla F.N.C., di gradire il loro filiale omaggio e per rinnovare la espressione della loro fedele sottomissione a tutte le direttive della Santa Sede.

La F.N.C., ha detto il gen. De Castelnau, si propone particolarmente di corrispondere quanto più presto è possibile e con tutte le sue forze all'appello che il Sommo Pontefice ha rivolto al mondo per la Pace e per il soccorso a quanti soffrono più profondamente delle difficoltà economiche del presente periodo.

L'oratore ha ricordato che la F. N. C. ha sempre lavorato, fin dal suo sorgere, per contribuire al disarmo degli spiriti e per stabilire la pace sociale e le più cordiali relazioni tra le nazioni.

Il gen. De Castelnau ha rammentato all'assemblea di avere, ancora prima della fondazione della F. N. C., parlato ripetutamente alla Camera a nome dei suoi amici cattolici, fin dal 1920, per chiedere che la Francia si ponesse risolutamente sulla via di una politica di pacificazione e di avvicinamento tra i singoli paesi.

L'oratore ha precisato poi che subito dopo l'Enciclica del 20 ottobre è stato preso in esame un programma di lavoro onde assicurare la più fattiva cooperazione della Federazione nazionale cattolica alla lotta contro la disoccupazione.

Su questo tema è stata presentata all'assemblea una comunicazione che comprende tutte le varie iniziative allo studio. Un'azione concreta e metodica sarà esplicata per favorire nella forma più pratica l'impiego degli operai nelle aziende agricole.

Tale comunicazione è stata seguita da un animato scambio di vedute. I delegati appartenenti alle regioni industriali riferirono sugli sforzi generosi che si attuano nel campo industriale per evitare licenziamenti di personale. I dirigenti della F. N. C. hanno deciso di in-

poranei. Il Beato Alberto Magno non trovò per la sua etica che un fioco lume nei suoi predecessori: essi infatti davano quasi tutti come base ai loro sistemi elementi teologici. Le origini dell'etica naturale erano completamente sconosciute. Alberto Magno vide lui per primo ciò che mancava e passò la sua originalità al suo discepolo S. Tomaso, che col suo genio perfezionò il Maestro e chiari quanto in lui era rimasto ancora avvolto in una certa oscurità.

Il Santo Padre ha risposto all'omaggio dei promotori e partecipanti alla Settimana Albertina con il seguente telegramma:

"Santo Padre ringrazia omaggio Settimana onore Alberto Magno e compiacendosi che rievocazione così alta e pia figura di maestro cristiano celebri sapienza dottrina della Chiesa e promuova nuovi incrementi discipline religiosa e scientifica invia tutti partecipanti quale pegno copiosi celesti lumi benedizione apostolica. Card. Pacelli".

coraggiare questi sforzi di solidarietà che contribuiranno senza dubbio ad attenuare in Francia le conseguenze della crisi mondiale.

All'assemblea fu presentato poi un rapporto sulla lotta contro l'immoralità pubblica.

Si è constatato che la battaglia per la moralità ha dato in molti luoghi frutti soddisfacenti.

Alcuni interlocutori misero in rilievo il fatto che le autorità dimostrano in genere buona volontà ed incoraggiamento all'intervento dell'organizzazione per la moralità, sostenuta dal resto dell'opinione pubblica.

Molto interessante la relazione del sig. Chassagnade-Belmin sulla questione dell'insegnamento libero. Egli ha posto in luce la stridente ingiustizia di un ostracismo che elimina spietatamente l'insegnamento libero dal novero di quegli istituti che ottengono sussidi statali, mentre tale libero insegnamento, che si rivolge ad oltre ottocentomila alunni francesi, fa realizzare al bilancio dell'Istruzione una cospicua economia.

La questione della scuola unica, sempre all'ordine del giorno, deve avere una soluzione conforme alla giustizia sociale, in maniera che tutti i fanciulli che ne hanno la capacità possano raggiungere il loro completo sviluppo intellettuale senza pregiudizio delle loro credenze religiose. L'oratore ha fatto notare che la soluzione ideale sarebbe quella di creare l'ufficio nazionale delle sovvenzioni scolastiche, sul modello dell'ufficio per i pupilli della nazione. Questo progetto, che sarebbe il meno oneroso per le finanze statali, ha del resto ottenuto l'approvazione della Commissione parlamentare dell'insegnamento.

Esso prevede la consegna alle famiglie del contributo dello Stato e la facoltà per esse di servirne a loro piacimento, sia presso gli istituti dell'insegnamento libero sia presso gli istituti dell'insegnamento pubblico.

L'assemblea, durante i suoi lavori ha anche fissato le direttive per la tattica da tenere in rapporto alla prossima campagna elettorale.

Circa l'azione sociale l'assemblea ha deciso di continuare e di intensificare la propria attività secondo i principi fissati dalle Encicliche papali.

ed in quella del mondo, che a Padova guarda, quei frutti spirituali, che tutti desiderano e che il Pontefice stesso per primo ha auspicato con la sua parola augurale alle feste centinarie.

Il comm. Pericoli, il comm. Francini ed il comm. Parisi sono stati ricevuti all'Hotel Inverna da S. E. Della Costa, da quel momento hanno espresso ai o magi devoti dell'ufficio romano del Comitato antoniano, S. E. ha molto gradito la visita e li ha trattenuti in affabile colloquio sulle manifestazioni del centenario, manifestando l'augurio che il prossimo anno veda ancora più intensificato l'afflusso dei pellegrini, che da ogni parte del mondo accorrono alla Tomba del Santo dei miracoli.

Stasera alle 17.30 mons. Della Costa ha lasciato Roma per Padova.

Dalla Città del Vaticano

Un omaggio austriaco al S. Padre per la costituzione *Deus Scientiarum Dominus*

CITTA' DEL VATICANO, 13. La Facoltà teologica dell'Università di Innsbruck ha voluto presentare con un devoto indirizzo, i suoi sentimenti di filiale riconoscenza e di assoluta adesione per la Costituzione apostolica *Deus scientiarum Dominus*, ed è tanto più lieto di dimostrare il suo compiacimento in quanto molte delle norme contenute nella nota Costituzione erano già da anni adottate dalla Facoltà di Innsbruck come dalle facoltà teologiche delle altre università austriache.

Il Vescovo di Padova ricevuto dal Santo Padre

Ieri mattina il S. Padre ha ricevuto in lunga e cordialissima udienza il Vescovo di Padova mons. Ella Della Costa. Date l'interesse che da ogni parte del mondo cattolico è concentrato intorno a Padova in quest'anno antoniano la venuta del presule pavese non era stata segnalata con particolare interesse in Vaticano e Monsignor Della Costa è stato fatto segno a manifestazioni di simpatia e di omaggio da parte di prelati e gentiluomini, che si affollavano negli appartamenti pontifici. Per quanto sui particolari dell'udienza pontificia sia conservato, come è doveroso, il più assoluto riserbo puro si sa che S. Santità nel colloquio col Vescovo ha confermato una volta di più il suo paterno interessamento per la città del Santo in quest'anno memorando della sua storia. Pio XI segue sempre con vivissimo compiacimento lo svolgimento delle feste centinarie e le magnifiche manifestazioni di fede, le quali danno luogo nelle grandi solennità liturgiche alle espressioni di pietà popolare e di quella recatissima, che ha raccolto nella basilica del Santo ben 10.000 Antonini e Antonie di tutte le classi e condizioni sociali in rappresentanza dei 30.000 fedeli, distinti con tal nome, che conta la sola diocesi di Padova. La compiacenza del Pontefice per il cammino già percorso per le feste centinarie, si tradusse negli auguri più vivi e nelle benedizioni più premurose, perché la via che resta ancora a percorrere sia feconda di conquiste per il buon popolo pavese in proporzione sempre crescente così che l'anno antoniano produca realmente nella vita cristiana di Padova

Una culla

Ieri l'altro a Roma, la famiglia del nostro collaboratore ed amico Giampietro Dore è stata allietata dalla nascita di bimbo, Francesco. Al collega veneto e alla sua gentile signora, l'augurio e il compiacimento dell'Avvenire d'Italia.

RINASCITA DELL'ARTE LITURGICA

La Mostra Internazionale che oggi si inaugura a Milano

MILANO, 13. Domani, 14, alla presenza dell'Eminentissimo Card. Schuster sarà inaugurata nel Palazzo della Permanente la Mostra Internazionale di Arte Cristiana. Per il suo programma, per la sua organizzazione, per le opere di ogni ramo dell'arte sacra che raccoglie l'esposizione, si presenta come un avvenimento artistico-liturgico di massima importanza.

Una duplice ricorrenza ha determinato la Società Amici dell'Arte Cristiana a promuovere ed organizzare questa Mostra: il terzo Centenario della morte del Card. Federico Borromeo, le cui benemerite nel campo della cultura e dell'arte sono ben degne d'essere segnalate, e il decennio di fondazione della Società Superiore d'Arte Cristiana. Società Angelica, emanazione della Società Amici dell'Arte Cristiana, il cui voto per la formazione religiosa liturgica ed artistica di giovani artisti, diventò realtà per iniziativa del prof. arch. mons. Giuseppe Polverini continuato nella sua ardua impresa da un gruppo di sacerdoti e di laici. Pio XI, allora Arcivescovo di Milano, approvò e benedisse la progettata istituzione, e volle che si chiamasse col nome del più soave e mistico pittore religioso "Beato Angelico".

Le benemerite degli "Amici dell'Arte". Non è così una sola coincidenza di date che associa le due ricorrenze in un'unica celebrazione di religione e di arte: ma più ancora è il rapporto intimo che corre tra il mecenatismo del grande Cardinale che fondò con la Biblioteca la celeberrima collezione dell'Ambrusiana anche la prima Scuola di arte sacra in Milano e il rinnovarsi del suo nobile esperimento pure a Milano per opera di un sacerdote, artista in quest'epoca di deplorevole decadenza dell'Arte Sacra.

E' poi programma della Società Amici dell'Arte Cristiana, fondata nel 1912 da S. E. mons. Celsio Costantini, zelare con ogni mezzo più opportuno il decoro artistico e liturgico della Casa di Dio. Dalla sua fondazione quindi, la benemerita Società pubblica una bella Rivista "Arte Cristiana" largamente diffusa e apprezzata in Italia e fuori, per favorire la cultura artistica tra il clero e il laico, per segnare agli artisti indirizzi artisticamente e religiosamente buoni, non solo con norme teoriche ma anche e più con l'esempio dei migliori artisti del passato e dei contemporanei più distinti e più significativi. Oltre la Rivista, la Società organizza annualmente concorsi ed Esposizioni a Venezia e a Milano, cicli di conferenze, settimane artistiche e liturgiche a Seminari e laici, ritiri spirituali per artisti, costituiscono la complessa e ricca attività di questa provvida associazione, a cui deve in gran parte il merito del confortante risveglio che nel campo dell'arte cristiana si sta notando in questi ultimi anni.

La Mostra che si inaugurerà domani è la terza che la Società rinnova. E vi si è dedicata, vorremmo dire prodigata, con tutta la passione che anima i suoi dirigenti e i suoi soci e con la competenza in materia di arte sacra, quale può essere posseduta da un'istituzione che solo nell'arte sacra trova la sua ragione di essere.

Il carattere dell'esposizione. Fondata e diretta da Sacerdoti è naturale che essa miri in particolare a migliorare le sorti dell'arte liturgica propriamente destinata al Divin Culto.

In questa sua specifica finalità va ricercato perciò il carattere che presenterà la Mostra Internazionale di Milano.

Essa si è proposta di raccogliere in Italia e all'estero i saggi più notevoli della moderna produzione artistica-liturgica, pur ammettendo anche opere di ispirazione puramente sacra. L'architettura di questa appassionata, ora di nuove ricerche e di nuovi indirizzi, la scultura, la pittura, l'arte dell'arredamento, l'arte vetraria, la ceramica; il mosaico, vi figureranno accanto a più umili ma non meno interessanti espressioni d'arte sacra, come è il preseppe grande per chiesa e il piccolo preseppe per famiglia, il ricamo, il tessuto e le divise processionali dei sodalisti religiosi.

Importanti saggi d'arte Benedettina del Belgio, Olanda, Germania e dell'Art Catholique di Francia varranno come indicazione dell'imponente movimento artistico e spirituale che fiorisce oltre le alpi con spirito profondamente religioso, anche se le forme non possono rispondere al nostro gusto italico ad onta del loro indiscutibile valore.

La Mostra comprenderà numerosi ed interessanti lavori di artisti italiani che coltivano con preferenza e competenza e buona volontà l'arte sacra. Alla Scuola "Beato Angelico" è riservata una grande sala della Mostra dove dominerà una grandiosa cappella con altare racchiuso in abside riccamente decorata con la scena della Trasfigurazione; mentre nel resto della sala troveranno posto le più notevoli opere di architettura, pittura, scultura, arredamento, cesello ecc. studiati ed eseguiti dalla Scuola nel suo primo decennio di vita. Sarà così documentata non solo la moliforme attività della istituzione, ma anche il suo progresso attraverso la lunga serie di prove e di esperimenti in ogni campo dell'arte liturgica.

Durante il periodo della Mostra che resterà aperta fino al 27 Dicembre si terranno anche concerti di organo nel grande salone della Mostra dove è esposto un organo.

Dal 18 al 19 Dicembre avrà luogo una settimana artistica liturgica. Orazioni illustri parleranno su temi di liturgia, arti plastiche e musica liturgica.

L'importanza dell'avvenimento d'arte ha meritato specialissima considerazione da parte anche delle Autorità per cui è stata concessa la riduzione ferroviaria del 30 per cento da ogni stazione d'Italia ai visitatori della Mostra dal 14 Novembre al 22 Dicembre.

Il Congresso internazionale di olivicoltura ad Avignone

AVIGNONE, 13. Nella odierna seduta del Congresso internazionale di olivicoltura è stata illustrata la relazione presentata dal Sindacato dei tecnici agricoli sul contributo dei tecnici agricoli al progresso dell'olivicoltura e dello oleificio. La relazione doveva aver rilevato la posizione dell'Italia nel Mediterraneo, che la grande patria dell'olivo e la tradizione secolare di un primato impongono ai tecnici agricoli italiani un compito tutto speciale, accenna ai corsi pratici di olivicoltura, che per diffondere nella massa dei rurali la buona norma della olivicoltura vengono tenuti in Italia e che da 134 con 4.389 allievi nel 1917-18 sono andati in seguito aumentando fino a raggiungere nel 1929-30 il numero di 2.711 con 109.759 allievi. Tali corsi rivestono grande importanza e danno risultati notevolissimi.

Vi inoltre notato che ogni anno agricoltori che hanno seguito tali corsi e che si sono particolarmente dedicati agli innesti vengono chiamati in patria per insegnare agli agricoltori locali. Dopo avere accennato alla produzione italiana di olive e di olio e alla propaganda che per il suo incremento svolgono i tecnici agricoli la relazione ricorda gli apprezzati studi di fatti dai tecnici agricoli italiani, alcuni dei quali sono veri scienziati di fama mondiale in tutti i campi dell'olivicoltura.

Onorificenze a mutilati e invalidi

ROMA, 13. Nella prossima dispensa del Bollettino ufficiale del Ministero della guerra è pubblicato il R. D. che sanziona la concessione della croce di cavaliere della Corona d'Italia ad altri 60 ufficiali mutilati ed invalidi, designati da S. E. il Ministro della Guerra, i quali per trovarsi nelle condizioni all'uopo previste dalla norma in vigore avevano titolo alla nomina cavaliere e di essa furono ritenuti in tutto meritevoli.

E' questa la settima distribuzione per il titolo anzidetto che si verifica dalla data della ripresa delle concessioni onorifiche. Si raggiunge con essa il numero complessivo di 357 nomine a valere di ufficiali nelle armate: condizioni dal gennaio 1930 ad oggi. La distribuzione succedutasi periodicamente vale a testimoniare come anche nel campo del riconoscimento morale sia continua e viva la sollecitudine del Ministero della guerra per benemeriti reduci che colla mutilazione o invalidità — resta offesa la prova del maggior contributo di sacrificio dato nobilmente alla Patria nei giorni della grande guerra. (Stefani).

BIANCHERIE FRETE
APPREZZI RIBASSATI
E. FRETE e C. - Monza
Filiale di BOLOGNA
Piazza Cavour, 1

MALATTIE delle VIE URINARIE
ENDOSCOPIA e CHIRURGIA
Dott. PANTOLI
Casa di Cura Negrosoli, Via Malgrate 11
dalle 14 alle 15.30

Dott. NARDINI - Ostetrico
Malattie della donna e dei lattanti
Casa ricovero partorienti
e visite tutti i giorni in Via Lame 9 (u.s.)
venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Abitazioni: Via G. Cesare, 14.
Telefono: 232-339

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. FINI
SPECIALISTA MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI
Via 3 Novembre 4 (Via Asse)
Riceve giorni feriali (escluso lunedì)
dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19. Fuori
orario per appuntamenti.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi amiti si ricevono per la zona di Bologna e Frontina presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, — per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITA' "DELL'AVVENIRE D'ITALIA", Bologna, Via Mentone 4 e a Milano da Via D'Amoretti Cavallotti.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'adempimento dei servizi delle cassette di risposta della Unione di Pubblicità, diritto di 1.50 per cento dell'ammontare dell'invio con minimo di cent. 50 per pubblicità e cent. 30 per ogni gruppo di tre inserzioni per lettera in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a meno che debbano a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Amici Appartamenti Locali
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole
APPARTAMENTINO signorile ammobiliato, affittasi, Rivolgersi Proprietario Caffè Ponte Lame - Via Lame, 44. (11007)

Libreria Editrice Fiorentina

FIRENZE - Corso, 3

NOVITA'

LE PRIME VITE

di S. FRANCESCO e di S. ANTONIO

Prima versione italiana di FELICE RAMORINO e di FRANCESCO PELLEGRINI a cura del P. ZEFFIRINO LAZZERI O.F.M. Lire 6,-

Le brevi Vite o Leggende di S. Francesco e di S. Antonio di questo volume, sono delle prime uscite dopo la morte e canonizzazione di questi due grandi Santi e furono scritte da discepoli affezionati, o almeno da chi era bene informato di tutto e viveva del loro spirito.

Non furono mai tradotte in italiano, né nei tempi antichi né nei recenti, perché rarissimi e anche unici e gelosamente conservati nei monasteri fin dall'antichità e manoscritti, e furono credute più tardi compendio di altre maggiori o meno concluse.

A questa prima versione sono uniti i nomi di Felice Ramorino e di Francesco Pellegrini, che vollero amorosamente dedicare al Serafico Padre l'ultimo contributo della loro alta e benefica attività letteraria.

CASA RELIGIOSA

accetterebbe signorine bisognose riposo in villa Lago Maggiore. Rivolgersi "FOCOLARE", Via Mercalli, 9 - Milano

GIUSEPPE STOCCHIERO

IL CODICE DEL CLERO

secondo il Codex Juris Canonici i principi del Diritto pubblico e il Concordato del Laterano

Volume in 16, pag. 900, brochure L. 24 Elegante rilegato L. 30

Ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

D. ALFONSO SALVINI O.S.B.

SANTUARI MARIANI D'ITALIA. Volume illustrato pag. 500 L. 8,- S. ANTONIO DI PADOVA. Pag. 300: disegni di Edel. L. 4,- San PIETRO IGNEO, fiorentino. Con illustraz. fuori testo L. 3,- LETTERE DI MAGGIO. Racconti edificanti, dilettevoli L. 5,- UN SECOLO DI STORIA A MONTENERO L. 5,- PELLEGRINAGGI A MONTENERO L. 2,- LA BADIA DI S. TORPE' in PISA L. 2,-

Per ordinazioni: D. A. SALVINI - Vallombrosa (FIRENZE)

UNA OTTIMA INIZIATIVA

Come nel passato anche quest'anno la Pia Società San Paolo (Piemonte) ha lodevolmente curato la stampa di un CALENDARIO OLANDESE PER LE FAMIGLIE CATTOLICHE.

Costa di 6 facciate (una per ogni mese) ed in calce ad ogni facciata ed invidiate illustrazioni a tre colori, con appropriati testi, dirette a combattere i mali odierni della società, quali la moda inveterata della bestemmia, la propaganda protestante, la cattiva stampa: ad invocar la protezione alla Madonna, l'amore al Papa, la lettura della Bibbia Cattolica, il rispetto del Novissimo, ecc. V'è pure spazio per le annotazioni giornalieri.

Il prezzo è bassissimo: costa appena Lire 15 al cento. Lire 170 al migliaio. Le spese di porto sono però a carico del committente. Per la stampa in bianco del proprio nome, ditta, parrocchia, ecc. aggiungere L. 10 in più per ogni quantitativo.

Lo consigliamo vivamente ai nostri lettori, soprattutto ai Parrocchi e Istituzioni Cattoliche.

Rivolgarsi a: PIA SOCIETA' SAN PAOLO SEZIONE CALENDARI ALBA (Piemonte)

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

"L'AVVENIRE D'ITALIA"

DAL 10 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE 1931

7

Sac. G. B. FEDRIZZI

LETTURE DI RELIGIONE

per il corso inferiore (2 e 3 classe) Scuole Elementari Lire 4

Sac. G. B. FEDRIZZI

LETTURE DI RELIGIONE

per il corso superiore (4 e 5 classe) Scuole Elementari Lire 5

Tutti i due volumi sono arricchiti da numerose ed artistiche illustrazioni.

Indirizzare le ordinazioni a: Libreria Moderna Editrice A. ARDESI & C. - TRENTO Via Belenzani N. 31

A tutte le Donne Cattoliche

Catrina Andreoli

la "Piccola Santa", di Pio

Bresciana - Nata da contadini. Operata in un colitico - Operatrice operaia dell'Adone tolta (1920-1925) - Bastonata da un socialista (1920-1925) - Croce d'oro operaia (1920-1925) - Si offre vittima per la realizzazione dei voti giubilati del S. Padre (1925) - Piccola Suora della S. Orla (1925) - Muore (4 nov. 1925)

Biografia di oltre 300 pagine, 28 illustrazioni - Lettera di Mons. Viganzio Bini a Mons. Mantova. Prezzo L. 8, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100, 105, 110, 115, 120, 125, 130, 135, 140, 145, 150, 155, 160, 165, 170, 175, 180, 185, 190, 195, 200, 205, 210, 215, 220, 225, 230, 235, 240, 245, 250, 255, 260, 265, 270, 275, 280, 285, 290, 295, 300, 305, 310, 315, 320, 325, 330, 335, 340, 345, 350, 355, 360, 365, 370, 375, 380, 385, 390, 395, 400, 405, 410, 415, 420, 425, 430, 435, 440, 445, 450, 455, 460, 465, 470, 475, 480, 485, 490, 495, 500, 505, 510, 515, 520, 525, 530, 535, 540, 545, 550, 555, 560, 565, 570, 575, 580, 585, 590, 595, 600, 605, 610, 615, 620, 625, 630, 635, 640, 645, 650, 655, 660, 665, 670, 675, 680, 685, 690, 695, 700, 705, 710, 715, 720, 725, 730, 735, 740, 745, 750, 755, 760, 765, 770, 775, 780, 785, 790, 795, 800, 805, 810, 815, 820, 825, 830, 835, 840, 845, 850, 855, 860, 865, 870, 875, 880, 885, 890, 895, 900, 905, 910, 915, 920, 925, 930, 935, 940, 945, 950, 955, 960, 965, 970, 975, 980, 985, 990, 995, 1000, 1005, 1010, 1015, 1020, 1025, 1030, 1035, 1040, 1045, 1050, 1055, 1060, 1065, 1070, 1075, 1080, 1085, 1090, 1095, 1100, 1105, 1110, 1115, 1120, 1125, 1130, 1135, 1140, 1145, 1150, 1155, 116

CULTURA
VENEZIANA

Rividi giorni fa alla mostra Marciano l'ultima edizione dell'opera del Conte Filippo Nani Mocenigo sulla letteratura veneziana dell'ottocento. Il Nani, patrizio veneto in tutto il senso della parola, Preside dell'Ateneo Veneto, membro autorevole dell'Istituto di scienze lettere ed arti, e della Deputazione di storia patria, aveva pubblicato un primo saggio nel 1891, malgrado a quel cospicuo periodo di vita intellettuale a Venezia che fu il settecento, quando nel veggioso decadimento politico decedevano spazzati di luce i nomi di Ascarelli e Carlo Goldoni, di Foscolo e Carlo Gozzi, di Marzotto e Flaminio Piccoli. L'opera completa del Nani uscì nel 1916, ma non ebbe quel successo che meritava. La vita cittadina, in piena zona di guerra, gravata nell'incubo della minaccia soffocante e l'attività intellettuale in un'atmosfera di angoscia, non contribuirono del Nani alla storia veneziana, fu letto e ricordato poco. Se il metodo, un po' farraginoso e una certa inegualità di forma, denotano fretta di compilazione, è notevole invece la copiosità ed esattezza della materia che si limita alla letteratura vera e propria, ma abbraccia pure le arti e le scienze.

Da augurarsi che altri con passi avanzati completino — ciò che l'opera del Nani non permise al Nani — questi studi sulla cultura veneziana del secolo scorso. Amo ricordare la parte che, con senno e con giudizio, l'Autore dedica ai sacerdoti ed a quei laici che nel loro impegno nell'azione cattolica, ma anche nel movimento culturale lasciarono maggiore o minor traccia. Se, nel secolo, la seconda metà del secolo, passioni politiche e pregiudizi hanno adombrato alcune di quelle figure, il tempo ha snobbato la critica ricollocandole sul giusto piedistallo.

Venezia ebbe una caratteristica: la fioritura di quelle accademie d'ingegno e di studio che possono a comune contributo il loro sapere per dare maggior lustro alla propria città. Si denominavano in parte con nomi accademici che ebbero una breve perché raccolta nel fondamento, mentre resistettero al tempo altri Enti di cultura che si possono sotto l'egida delle Autorità pubbliche. Così sorsero e sparvero, la prima metà dell'ottocento, l'Accademia Aldina e l'Accademia della Fama, la Società Veneta di medicina e il Collegio Filareti e l'Accademia dei Filareti e l'Accademia di belle lettere. Invece l'Ateneo Veneto e l'Istituto di scienze, lettere ed arti, eretti con decreto napoleonico, sopravvivono ancora.

Ma non di rado, nella prima metà dell'ottocento, si notano sacerdoti fra quelli che diedero vita a queste traversie istituzionali dell'Accademia. Tra i sacerdoti dell'Accademia dei giovani letterati, un Abate Perosa, che fu anche un Abate Grossi, e un Padre Grossi. Quest'ultima ebbe una maggiore durata, circa un ventennio, e tutte rivelano la tendenza del clero, d'otto a raccogliere intorno a sé giovani studiosi per ravvivare la pietà nella palestra della cultura. Figure venerate di sacerdoti maestri dalle fredde aure classiche passano nel libero e vivace ambiente accademico, per conservare nei giovani il frutto degli studi arricchiti di dottrina religiosa. Nel 1854 sorgeva l'Accademia letteraria dell'Immacolata, in memoria della definizione dogmatica. Giambattista Piamonte, un prelato che lasciò indelebile ricordo a Venezia ed esercitava un ruolo fascino sulla gioventù, vi riunì, prevenendo i tempi, il primo gruppo di universitari e laureati.

Fu questa l'Accademia che superò in fioritura ed in durata tutte le istituzioni del genere. La seconda metà del secolo. A questo nucleo iniziale appartennero i Giambattista Paganuzzi, Antonio Castaldi ed Ettore Sordani, il valore artistico e tecnico come Pietro Saccardo, Raffaele Cattaneo, Antonio Contini. E quando Piamonte succedette nella presidenza l'Abate Leonardo Perosa, che fu un letterato eruditissimo, un uomo di periodo aureo, una fioritura di intelligenze giovani e generose che emersero nella poesia, nella prosa letteraria, negli studi storici. E qui non posso non ricordare il Conte Federico Pellegrini, un manzoniano autorevole, né di Antonio Trevisio, Giuseppe Bianchini e Giuseppe Dalla Santa in quegli eletti e precocemente scomparsi. La fama dell'Abate Perosa si era affermata dovunque per la sua feconda poetica, soprattutto un Carme di meravigliosa bellezza, che è in sostanza un vecchio battello fluviale per la navigazione turistica sul Reno, già denominato "Kurfalz", ed addito al servizio misto passeggeri e merci tra Mannheim e Rotterdam, e ancorato nelle acque del fiume a qualche distanza dalla città. Esso può benissimo costituire la meta di escursioni di giovani, che partendo da Ludwigsfelde in imbarcazioni a remi, raggiunto l'albergo possono restarvi a passare la notte comodamente alloggiati in eleganti cabine, e al mattino possono fare ritorno in città.

Per gli ospiti che vi passano la notte, l'albergo ha trasformato in rimessa una delle vecchie stive che serviva a rimbarcare il carbone. In questa rimessa, che è stata stata sollevata da terra per mezzo di una appassita gru vengono conservate la notte le imbarcazioni degli ospiti.

Il "Kurfalz", un albergo galleggiante sul Reno. (S.I.C.). - Il primo albergo galleggiante sul Reno è stato inaugurato in questi giorni a Ludwigsfelde. L'albergo, che è in sostanza un vecchio battello fluviale per la navigazione turistica sul Reno, già denominato "Kurfalz", ed addito al servizio misto passeggeri e merci tra Mannheim e Rotterdam, e ancorato nelle acque del fiume a qualche distanza dalla città. Esso può benissimo costituire la meta di escursioni di giovani, che partendo da Ludwigsfelde in imbarcazioni a remi, raggiunto l'albergo possono restarvi a passare la notte comodamente alloggiati in eleganti cabine, e al mattino possono fare ritorno in città.

Per gli ospiti che vi passano la notte, l'albergo ha trasformato in rimessa una delle vecchie stive che serviva a rimbarcare il carbone. In questa rimessa, che è stata stata sollevata da terra per mezzo di una appassita gru vengono conservate la notte le imbarcazioni degli ospiti.

resse l'Accademia fino al 1904, morendo ammirato e compianto, ed un'era diversa era già sorta per la bella istituzione. I giovani si orientavano verso le nuove forme di organizzazione e il terzo presidente, che fu l'Abate Zanoli, valente classicista e teologo, fece il possibile per conservare la tradizione tenendo uniti i superstiti fino al turbinare della guerra.

A quest'Accademia che durò oltre sessant'anni e rappresentava una bella armonia fra pietà e studio, il volume storico del Nani dedica un cenno, dove solo mi spiace non trovare qualche nome dei migliori che le sopravvivono, come Giuseppe degli Angelini, e Pietro Olivetti.

Il dopo guerra, trasformando i tempi, chiudeva agli intellettuali cattolici altre sfere d'attività.

Qualche anno annuale di conferenze scientifiche e letterarie può integrare, ma non surrogare quel modo d'apprendere che deriva da ricerche ed opere proprie, e dalla costante frequenza d'uomini dotti. Converrebbe che gli universitari, laureati, gli studiosi in genere, pigliassero la tradizione di questi sodalizi di cultura cattolica che in tempi pur difficili tanto bene hanno recato, irradiando anche sull'azione pubblica e collettiva quel prestigio che deriva dall'erudizione individuale. Ma ciò richiede e presuppone la guida di sacerdoti nei quali alla pietà si congiunga la scienza e il magistero. Nella loro orbita si forgiarono le coscienze e si temprano le intelligenze giovanili. Molte di queste figure venerate vivono ancora nella luce del nostro tempo.

Se, ad esempio, le opere poetiche di Giuseppe Capparo e di Giulio Cesare Parolati fossero diffuse fra la nuova gioventù studiosa; se in certe Scuole riapparissero i testi di quegli insigni storici di Venezia che furono l'Ab. Giuseppe Capelletti e l'Ab. Rinaldo Fulin; se in qualche antologia almeno si trovasse traccia degli scritti di quel letterato Ab. Pietro Canal che il Tommaseo giudicò tra i più grandi ingegni del secolo, si vedrebbe i codesti uomini onore del clero e della patria siano degni del silenzio ufficiale che li copre pur non potendo sminuirne il valore.

Ed essendo ai giorni da noi vissuti, chi a Venezia potrebbe dimenticare quanta copia d'alta e svariata erudizione fosse in un ciclo di sacerdoti quali Domenico Zappelloni e Giovanni Crespan, Venanzio Savi e Jacopo Bernardi, Ferdinando Apollonio e Federico Brunetti, che conoscemmo ammirandone la parola e gli scritti? Ognuno di questi meriterebbe un cenno adatto a rilevare quei pregi che la loro modestia adombrò in vita. Per limitarmi ai Brunetti che morì o fa tre anni, già ben noto agli studiosi per la dottrina teologica, la profonda conoscenza dei classici, e notevoli pubblicazioni fra cui un dizionario greco apprezzatissimo, dirò che compose, ed è tuttora inedita, una sua opera di grande originalità ed importanza, il *Dizionario Virgiliano*. E da augurarsi, nell'interesse degli studi classici, che quest'opera sia pubblicata e abbia degno posto accanto al *Dizionario Dantesco* che è gloria d'un altro sacerdote veneto, Giacomo Poletto.

E come per Venezia, così è forse per altre nostre città. Chi tesserà la storia della nostra letteratura contemporanea dovrà mettere in più chiara luce e nel loro giusto valore, superando ogni pregiudizio e passione, quelli del clero e laicato cattolico che hanno dato un valido contributo alla nostra cultura senza il sussidio reclamistico a cui altri devono in gran parte i rapidi successi. Si dovrà riparare al silenzio e alla noncuranza che volutamente ricoprono molti di quei nomi in giorni che ci auguriamo sorpassati, e vigilare onde questa non simpatica tendenza dell'ottocento intacchi pure il secolo attuale. Ecco un nobile compito a cui i nostri universitari potrebbero accingersi coll'ausilio prezioso dell'Università cattolica e di Società Editoriali che già vanno rivelando nuove e colte intelligenze. Se non si vorrà far rivivere il nome e la forma delle vecchie Accademie, basti che ogni gruppo della costanza e modernità dello studio tenga alto l'onore della sua terra e dei suoi concittadini, e più che tutto di quei principi di fede e morale che devono irradiarsi su ogni parte dello scibile. Così, nel rifiorire della cultura cattolica, si formeranno gli elementi per una storia letteraria vera e completa del nostro Paese.

Agostino Vian

Il "Kurfalz", un albergo galleggiante sul Reno.

COLONIA, 13 pom. (S.I.C.). - Il primo albergo galleggiante sul Reno è stato inaugurato in questi giorni a Ludwigsfelde. L'albergo, che è in sostanza un vecchio battello fluviale per la navigazione turistica sul Reno, già denominato "Kurfalz", ed addito al servizio misto passeggeri e merci tra Mannheim e Rotterdam, e ancorato nelle acque del fiume a qualche distanza dalla città. Esso può benissimo costituire la meta di escursioni di giovani, che partendo da Ludwigsfelde in imbarcazioni a remi, raggiunto l'albergo possono restarvi a passare la notte comodamente alloggiati in eleganti cabine, e al mattino possono fare ritorno in città.

Per gli ospiti che vi passano la notte, l'albergo ha trasformato in rimessa una delle vecchie stive che serviva a rimbarcare il carbone. In questa rimessa, che è stata stata sollevata da terra per mezzo di una appassita gru vengono conservate la notte le imbarcazioni degli ospiti.

Il record mondiale di velocità

Un automobilista australiano all'attacco Sulla pista di Auckland

LONDRA, 13 pom. (S.I.C.). - Un dispiaccio dall'Australia comunica che il noto campione automobilista australiano Norman Smith, notissimo negli ambienti motoristici internazionali col nomignolo di "Wizard", (Mago), uno dei campioni mondiali della velocità ha annunciato alla Automobile Association di Auckland, nella Nuova Zelanda, la sua intenzione di effettuare tra breve un tentativo per battere il record mondiale di velocità assoluta per automobili senza alcuna limitazione, attualmente detenuto dal campione inglese Sir Malcolm Campbell con una velocità massima di 245 miglia all'ora.

Secondo la comunicazione fatta da Norman Smith ai dirigenti dell'Automobile Association di Auckland, il tentativo dovrebbe essere effettuato entro il corrente mese, o al più tardi entro la prima metà del prossimo mese di dicembre.

Gandhi si... inglesizza

Il "mahatma", a Buckingham Palace - Pellegrinaggi a Oxford e Cambridge.

LONDRA, 13 pom. Gandhi si è abituato all'Inghilterra e all'Inghilterra si è abituata a Gandhi. In realtà quella città inglese che Londra inghiottiva, senza quasi lasciar traccia, chiunque giungesse desideroso di coglierla allora, Gandhi era venuto per la Conferenza della Tavola Rotonda. Ed è venuto con la speranza di presentare delle soluzioni a tutti i problemi che riguardano l'avvenire dell'India.

Aveva creduto che la sua presenza basterebbe almeno a facilitare le difficoltà e a far regnare l'armonia là dove per ora vi è discordia. Gandhi può essere un santo uomo, ma è ben lungi dall'essere un grande uomo politico.

Proprio là dove il suo parere doveva avere dell'importanza, al Comitato delle Minoranze, non subì che una pietosa disfatta. Egli ama confessare il suo scacco con una modestia e una innocenza troppo fini per non essere complesse. Come ama far intendere che dalla Conferenza di Saint-James non può uscire nulla di buono; sono forse gli echi di questo prossimo fallimento quelli che hanno fatto pensare al Comitato del Congresso in India, di inviare un telegramma al Mahatma per dirgli come la sua presenza non potesse più essere molto utile a Londra, ma che pure era lasciato libero di prendere la risoluzione che credesse necessaria.

Ora, dal momento in cui ha ricevuto questo imbarazzante telegramma, Gandhi non dice più nulla sui suoi progetti. Prende un'aria angelica per dire che bisogna sempre sperare contro ogni speranza. Parole, parole, direbbe Hamlet. Nell'attesa non ha preso nessuna visibile disposizione per svernare nella capitale dell'impero. Lo si vede sempre con la sua toga fluttuante, le cui pieghe lasciano sfuggire un paio di gambe magre da far pietà, coi suoi inevitabili occhiali montati in ferro, a cavallo di un naso che ricade su di una bocca sdentata, la trottellare pensoso verso il Palazzo di Saint James. A meno che non vada a fare una chiacchierata con i suoi.

E infatti non si voleva che il Mahatma avesse partecipato al Tea party dato a Buckingham Palace dal Re e dalla Regina ai delegati della Conferenza della Tavola Rotonda? Già prima della sua partenza dall'India Gandhi aveva giurato che si sarebbe presentato a Corte nel modesto costume che l'ha reso ormai celebre.

La promessa è stata mantenuta. I giorni sono, e così si vedeva pervenire silenziosamente gli appartenenti reali, con lo sguardo fisso a terra, e il cranio calvo, e la semplicità del suo abbigliamento strano faceva un contrasto che non si può certo dimenticare, coi ritratti galtoniani d'oro degli antenati della famiglia regnante. Re Giorgio si è inteso, con lui una decina di minuti e lo si è pur visto parlare qualche istante con la Regina. Che cosa avrà voluto dire? E un seggio che resterà sempre per loro. Ma quando giunse il momento di sorbire il the, il Mahatma scomparve tranquillamente da Corte; non volendo infrangere il protocollo come si teneva a non venir meno al suo regime.

La popolarità del Mahatma l'ha portato in luoghi ben strani. Passiamo ancora sopra le sue visite ai dignitari della Chiesa anglicana, ad anche sopra il suo viaggio nel Lancashire, le cui officine soffrono della disoccupazione. Ma a Oxford e Cambridge si sono disputate l'onore di riceverlo. Sabato scorso Cambridge ebbe la sua visita. Fu ospite del prof. Barker e l'indomani passò la giornata al Pembroke College ove, nella mattinata era stata indetta una riunione alla quale il Mahatma prese la parola per spiegare alcuni aspetti della Conferenza della Tavola Rotonda. Ebbe anche l'occasione di rispondere a parecchie questioni proposte. Ad uno studente che gli chiedeva che cosa bisognava fare per riuscire nella carriera dell'Indie, il Mahatma rispose che occorre essere dolci e modesti, rifiutare d'appropriare del nepotismo e divenir l'amico del popolo. Il quale sarebbe vissuto. Nessun ufficiale inglese non ricevette mai consigli così completi e definitivi quanto quelli che Gandhi volle dare ad un aspirante alla carriera militare.

A Oxford, il Mahatma fu meno loquace. Era ospite del Rettore di Balliol College, ma, avendo già ricevuto il telegramma dei suoi amici del Congresso, scelse abilmente quel giorno per incominciare il suo silenzio settimanale di ventiquattrore. Pure, sembra che Lord Soreley e Malcolm MacDonald, folto del Primo Ministro, si trovasse in quel giorno ad Oxford; ed è noto che i due personaggi del governo attuale hanno un posto importante

Infatti lo Smith ha annunciato, che egli partirà da Sydney per Auckland il 20 del corrente mese, e non appena giunto sul luogo e dati gli ultimi tocchi alla preparazione del mezzo meccanico di cui si servirà per fare il tentativo, egli intende attaccarsi al record di Campbell.

Il tentativo dovrebbe avvenire sulla pista naturale costituita dalla distesa quasi perfettamente rettilinea di spiaggia circa novanta miglia, ossia 145 chilometri. La superficie di questa pista naturale però non è così perfettamente liscia e priva di asperità, che alla velocità che la macchina dovrebbe raggiungere diventano quanto mai pericolose, come quella di Daytona Beach, nella Florida, Stati Uniti, sulla quale Sir Malcolm Campbell stabilì il record da lui attualmente detenuto.

Circa il mezzo meccanico del quale lo Smith intende servirsi in questo suo tentativo, si sa poco. Si sa soltanto di preciso. A questo proposito lo Smith ha voluto conservare il più assoluto riserbo, ed ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. La macchina sarebbe stata costruita nel più assoluto segreto dallo stesso Smith con l'aiuto di pochi fidatissimi meccanici.

I danni delle bufere negli Stati Uniti

Un miliardo e mezzo di lire 500 vittime annue

CHICAGO, 13 novembre (S.I.C.). - Gli uragani e le tempeste, i venti turbini, le piogge torrenziali e la grandinata disastrose che li accompagnano, arrecano tutti gli anni non meno di un miliardo e mezzo di lire di danni alla proprietà in tutti gli Stati Uniti, e causano la morte di non meno di 400 persone, secondo le statistiche degli uragani e delle loro conseguenze compiute durante un certo numero di anni dal professor C. A. Donnell, Capo dei Servizi Meteorologici dello Stato.

«Tempeste di vento di una violenza sufficiente ad arrecare danni materiali alla proprietà colpiscono una località o un'altra in qualche parte degli Stati Uniti per ben 183 giorni dell'anno su 365, tutti gli anni. Questa rappresenta la media minima normale, poiché vi sono stati degli anni eccezionalmente sfavorevoli nei quali essa è stata largamente superata», ha dichiarato il prof. Donnell.

«Tempeste che hanno tutte le caratteristiche dei cicloni ammontano tutti gli anni a non meno di 100, e queste sole causano danni alla proprietà per non meno di 285 milioni di lire, e la perdita di un terzo delle vite umane. Altre tempeste di vento senza i caratteri ciclonici sono responsabili di perdite alla proprietà per duecento milioni di lire e non meno di 50 morti. Le grandinate invece, sono le più nefaste per quanto riguarda i danni alla proprietà, che ogni anno ammontano per questa causa a circa un miliardo di lire».

Gli uragani che hanno maggiore potenza distruttrice effettiva sono quelli del tipo ciclonico detti «tornado» per il movimento turbolento ruotante delle raffiche di vento da cui sono accompagnati, e capaci di sollevare delle intere costruzioni di legno pesantissime come fucilli di paglia, dopo averle divelte dal suolo nel quale erano impiantate. Queste tempeste o turbini colpiscono con maggiore frequenza la zona centrale e del sud-est degli Stati Uniti. Durante queste tempeste di vento sono state registrate velocità di venti di venti d'aria turbina fino a 800 chilometri all'ora, velocità più che sufficiente a sollevare e gettare fuori delle rotaie dei convogli ferroviari di parecchi carri e pesanti parecchie tonnellate.

In alcuni di questi uragani sono stati constatati costi colossissimi, specialmente per quanto riguarda i danni alle proprietà. Un esempio di questi costi è dato dal fatto che i trasporti presi da un turbine di vento e trasportati a grandi distanze sono stati poi depositi con tale delicatezza da non riportare nessun danno. Così per esempio è stato constatato il caso di un uovo contenuto in un nido, che portato via dal vento insieme al tetto di una casa su cui si trovava, dopo un viaggio di parecchi chilometri, è finito posato a terra senza che l'uovo nella caduta si rompesse. In un altro caso un fanciullo preso da un turbine veniva sollevato, portato lontano e quindi riposato a terra senza danno per la sua persona, mentre un cavallo che si trovava vicino a lui dalla violenza del vento veniva deformato e sfracellato a pezzi.

A questo proposito si apprende che due distributi violenti si accessero tra Gandhi ed i liberali indiani con alla testa Sir Tej Bahadur Sapru, nella riunione della delegazione liberale tenuta a King Street a Londra. Gandhi si è schierato dalla parte del governo inglese, dicendo di avere fiducia nella promessa di Mac Donald. Sir Tej Bahadur si è detto contrario all'accontentazione della legislazione autonoma nelle provincie, come primo passo, sostenendo che non vi poteva essere vera autonomia finché la legislazione federale non fosse completamente liberata.

Gandhi rispose di avere fiducia nelle promesse di Mac Donald e che la libertà del governo inglese, dicendosi subito dopo la libertà provinciale. Sir Tej Bahadur ha replicato che si fidava di Mac Donald, ma che data l'attuale situazione politica, Mac Donald non resterà al potere più di sei mesi e quindi la sua promessa cadrà e quindi la sua promessa cadrà e quindi la sua promessa cadrà.

Gandhi si alzò, si avvolse nella veste confezionata da lui stesso ed uscì solo.

Gli indiani ne sono rimasti molto sorpresi, ritenendo che questo sia un segno di defezione da parte di Gandhi. Essi temono che egli agisca così per qualche strano ragionamento metafisico che lo fa persuaso che se una persona in vista come Mac Donald promette una cosa, essa sarebbe adempita anche dai suoi avversari politici. Essi temono pertanto che il Mahatma abbia perduto il controllo della situazione. (Stefani).

Demolizioni di vecchie case a Roma

ROMA, 13. Le demolizioni delle casette del vasto isolato compreso fra piazza delle Chiavi d'oro, via Marmoreale e via Cremona sono state iniziate. Si tratta della definitiva liberazione del lato orientale del Vittoriano. Fra qualche giorno si inizieranno i lavori della sistemazione arborea che dovrà incoronare il monumento fra piazza Venezia e le due grandi vie, quella del mare e quella dei Fori. Si crede che i lavori di tale sistemazione arborea non andranno oltre quattro o cinque mesi.

Con la pubblicazione ieri avvenuta del piano regolatore, particolareggiato, per la esecuzione dei lavori di allargamento di via delle Botteghe Oscure, si incominceranno senz'altro le demolizioni relative. Fra le altre sarà abbattuta la casa che ancora deturba la visione dei resti dei templi repubblicani, al Largo Argentina.

UNA "VEXATA QUÆSTIO"

La sostituzione di Cadorna chiarita dalle dichiarazioni dell'ex ministro Orlando?

Il ultimo articolo del nostro collaboratore militare: «Una vexata quæstio». La sostituzione di Cadorna», ci procura la seguente lettera che volentieri pubblichiamo.

Preg.mo Signor Direttore, Nel numero 260 (8 nov. 1931-X) del simpatico giornale che Ella dirige, ho letto l'articolo intitolato «Una vexata quæstio» — La sostituzione di Cadorna — dal quale ho notato che l'articolo (a. a.) non conosce forse alcuni interessanti elementi della «vexata quæstio».

Il 24 marzo del 1928 il giornale *La Nación* di Buenos Aires pubblicava un articolo abbastanza lungo di V. E. Orlando, con questo titolo: «Dai miei ricordi di guerra — Armando Diaz».

Ora perché il chiaro (a. a.) forse non lo conosceva gli tradurrò dallo spagnolo (che probabilmente è una traduzione dall'italiano) quanto dice l'illustre statista.

Ne suoi ori lo statista medita sul suo passato politico e forse si riserva pubblicazioni d'importanza non trascurabile quando creda giunto il momento propizio.

«Quanto più, dice, medito sulla storia come vissuta (che vale molto più di quella imparata) mi convinco sempre più della esistenza di una forza misteriosa che regola gli avvenimenti umani coordinandoli verso un fine determinato, come se occhi divini comprendessero in un solo sguardo il passato, il presente e l'avvenire».

Per l'on. Orlando è questa una forma di quasi predestinazione, infatti continua:

«E riconosco evidente una tal forma di predestinazione nel modo con cui conobbi per la prima volta Armando Diaz e nell'impressione che ne conservai come preparazione provvidenziale della futura elezione di cui quel dodici mesi dopo doveva firmare il bollettino della Vittoria».

Ma pare che il gioco sia ormai scoperto e, se anche l'articolo finisce qui, si potrebbe già rispondere alla domanda del chiaro (a. a.): e perché fu proprio scelto Armando Diaz a rimpiazzarlo? (Cadorna). Mi pare che la pubblicazione de *La Nación* serva a delucidare felicemente qualche dei molti cremoni un enigma.

Ricorda l'on. Orlando come essendo Ministro di Giustizia nel Gabinetto Salandra, sulla fine del 1915 fu ospite del Comando Supremo e, combinazione, in quel giorno era assente il Sottocapo di S. M. Porro, cosicché fece gli onori di casa Armando Diaz, col quale ebbe una conversazione, (il cui tema non poteva che essere la guerra) il Ministro rimase tanto sorpreso di trovare un semplice generale di Brigata che parlava da perfetto dominatore della tecnica guerresca che volle prolungare la conversazione per quasi due ore.

«Non lo conoscevo, aggiunge, ma mi accorsi di essere davanti a un uomo superiore, la cui ampiezza di pensiero comprendeva, o almeno intinse concetti e conoscenze di qualunque ordine esse siano anche estranee e non abituali; uno spirito equilibrato, pronto e sensibile per comprendere di primo acchito tutte le necessità... dominatore della tecnica della sua professione senza esserne servo».

Chiusura del Congresso delle Camere di Commercio

Il Ministro delle Corporazioni, Bontal, è intervenuto alla seduta di chiusura del Sesto Congresso delle Camere di commercio italiane all'estero. Il Ministro è stato ricevuto dal presidente e dal vice presidente della Confederazione nazionale fascista del commercio, dal presidente del congresso Bianco, dal dott. Schenzer, segretario generale del Comitato di direzione della Camera di commercio di Roma. Dopo avere rilevato come l'attuale convegno abbia raccolto la quasi totalità delle Camere di commercio italiane all'estero, il Ministro si è complimentato per l'alto spirito di disciplina di questi enti, che, nella loro maggioranza, esplicano un attivissimo lavoro che sarà sicuramente per l'avvenire anche più intensificato. Ha poi illustrato la opportunità e l'importanza del coordinamento dei lavori del congresso con quelli del Consiglio nazionale delle Corporazioni, coordinamento che si effettuerà attraverso le discussioni in seno al comitato corporativo centrale ed ha assicurato che il Governo terrà nel massimo conto i voti espressi dalle Camere di commercio all'estero. S. E. Bontal ha concluso, invitando i congressisti ad assistere alla riunione di chiusura del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Calorosi applausi hanno coronato le parole del Ministro e la dimostrazione di omaggio al suo indirizzo si è rinnovata quando egli ha lasciato la sala delle riunioni. (Stefani).

Lavori straordinari per i disoccupati anche nel Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 13 pom. Rispondendo ad un'interpellanza socialista sulle misure che si stanno studiando per fare fronte alla crisi ed alla disoccupazione, il primo ministro di stato Besch ha fatto l'altro dichiarazione che per attenuare la disoccupazione il governo domanderà un credito di dieci milioni di lire per lavori straordinari. (Radio Stefani).

I danni delle bufere negli Stati Uniti

Un miliardo e mezzo di lire 500 vittime annue

CHICAGO, 13 novembre (S.I.C.). - Gli uragani e le tempeste, i venti turbini, le piogge torrenziali e la grandinata disastrose che li accompagnano, arrecano tutti gli anni non meno di un miliardo e mezzo di lire di danni alla proprietà in tutti gli Stati Uniti, e causano la morte di non meno di 400 persone, secondo le statistiche degli uragani e delle loro conseguenze compiute durante un certo numero di anni dal professor C. A. Donnell, Capo dei Servizi Meteorologici dello Stato.

«Tempeste di vento di una violenza sufficiente ad arrecare danni materiali alla proprietà colpiscono una località o un'altra in qualche parte degli Stati Uniti per ben 183 giorni dell'anno su 365, tutti gli anni. Questa rappresenta la media minima normale, poiché vi sono stati degli anni eccezionalmente sfavorevoli nei quali essa è stata largamente superata», ha dichiarato il prof. Donnell.

«Tempeste che hanno tutte le caratteristiche dei cicloni ammontano tutti gli anni a non meno di 100, e queste sole causano danni alla proprietà per non meno di 285 milioni di lire, e la perdita di un terzo delle vite umane. Altre tempeste di vento senza i caratteri ciclonici sono responsabili di perdite alla proprietà per duecento milioni di lire e non meno di 50 morti. Le grandinate invece, sono le più nefaste per quanto riguarda i danni alla proprietà, che ogni anno ammontano per questa causa a circa un miliardo di lire».

Gli uragani che hanno maggiore potenza distruttrice effettiva sono quelli del tipo ciclonico detti «tornado» per il movimento turbolento ruotante delle raffiche di vento da cui sono accompagnati, e capaci di sollevare delle intere costruzioni di legno pesantissime come fucilli di paglia, dopo averle divelte dal suolo nel quale erano impiantate. Queste tempeste o turbini colpiscono con maggiore frequenza la zona centrale e del sud-est degli Stati Uniti. Durante queste tempeste di vento sono state registrate velocità di venti di venti d'aria turbina fino a 800 chilometri all'ora, velocità più che sufficiente a sollevare e gettare fuori delle rotaie dei convogli ferroviari di parecchi carri e pesanti parecchie tonnellate.

In alcuni di questi uragani sono stati constatati costi colossissimi, specialmente per quanto riguarda i danni alle proprietà. Un esempio di questi costi è dato dal fatto che i trasporti presi da un turbine di vento e trasportati a grandi distanze sono stati poi depositi con tale delicatezza da non riportare nessun danno. Così per esempio è stato constatato il caso di un uovo contenuto in un nido, che portato via dal vento insieme al tetto di una casa su cui si trovava, dopo un viaggio di parecchi chilometri, è finito posato a terra senza che l'uovo nella caduta si rompesse. In un altro caso un fanciullo preso da un turbine veniva sollevato, portato lontano e quindi riposato a terra senza danno per la sua persona, mentre un cavallo che si trovava vicino a lui dalla violenza del vento veniva deformato e sfracellato a pezzi.

A questo proposito si apprende che due distributi violenti si accessero tra Gandhi ed i liberali indiani con alla testa Sir Tej Bahadur Sapru, nella riunione della delegazione liberale tenuta a King Street a Londra. Gandhi si è schierato dalla parte del governo inglese, dicendo di avere fiducia nella promessa di Mac Donald. Sir Tej Bahadur si è detto contrario all'accontentazione della legislazione autonoma nelle provincie, come primo passo, sostenendo che non vi poteva essere vera autonomia finché la legislazione federale non fosse completamente liberata.

Gandhi rispose di avere fiducia nelle promesse di Mac Donald e che la libertà del governo inglese, dicendosi subito dopo la libertà provinciale. Sir Tej Bahadur ha replicato che si fidava di Mac Donald, ma che data l'attuale situazione politica, Mac Donald non resterà al potere più di sei mesi e quindi la sua promessa cadrà e quindi la sua promessa cadrà.

Gandhi si alzò, si avvolse nella veste confezionata da lui stesso ed uscì solo.

Gli indiani ne sono rimasti molto sorpresi, ritenendo che questo sia un segno di defezione da parte di Gandhi. Essi temono che egli agisca così per qualche strano ragionamento metafisico che lo fa persuaso che se una persona in vista come Mac Donald promette una cosa, essa sarebbe adempita anche dai suoi avversari politici. Essi temono pertanto che il Mahatma abbia perduto il controllo della situazione. (Stefani).

Chiusura del Congresso delle Camere di Commercio

Il Ministro delle Corporazioni, Bontal, è intervenuto alla seduta di chiusura del Sesto Congresso delle Camere di commercio italiane all'estero. Il Ministro è stato ricevuto dal presidente e dal vice presidente della Confederazione nazionale fascista del commercio, dal presidente del congresso Bianco, dal dott. Schenzer, segretario generale del Comitato di direzione della Camera di commercio di Roma. Dopo avere rilevato come l'attuale convegno abbia raccolto la quasi totalità delle Camere di commercio italiane all'estero, il Ministro si è complimentato per l'alto spirito di disciplina di questi enti, che, nella loro maggioranza, esplicano un attivissimo lavoro che sarà sicuramente per l'avvenire anche più intensificato. Ha poi illustrato la opportunità e l'importanza del coordinamento dei lavori del congresso con quelli del Consiglio nazionale delle Corporazioni, coordinamento che si effettuerà attraverso le discussioni in seno al comitato corporativo centrale ed ha assicurato che il Governo terrà nel massimo conto i voti espressi dalle Camere di commercio all'estero. S. E. Bontal ha concluso, invitando i congressisti ad assistere alla riunione di chiusura del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

Calorosi applausi hanno coronato le parole del Ministro e la dimostrazione di omaggio al suo indirizzo si è rinnovata quando egli ha lasciato la sala delle riunioni. (Stefani).

Lavori straordinari per i disoccupati anche nel Lussemburgo

LUSSEMBURGO, 13 pom. Rispondendo ad un'interpellanza socialista sulle misure che si stanno studiando per fare fronte alla crisi ed alla disoccupazione, il primo ministro di stato Besch ha fatto l'altro dichiarazione che per attenuare la disoccupazione il governo domanderà un credito di dieci milioni di lire per lavori straordinari. (Radio Stefani).

L'orecchio elettrico

I sordi udiranno I non sordi udiranno meglio

VIENNA, 13 pom. (S.I.C.). - Un nuovo tipo di «orecchio elettrico» per le persone affette da sordità, inventato circa due anni fa da due noti scienziati viennesi, perfezionato e migliorato nel funzionamento e nella costruzione, che è stato notevolmente semplificato, in modo da renderlo meno costoso e alla portata di tutti, oltre che di più sicuro funzionamento e più lunga durata, è stato in questi giorni ufficialmente sperimentato in una riunione di specialisti delle affezioni auricolari.

Gli inventori di questo ingegnoso apparecchio sono due, il prof. Stefano Jellinek, e l'ing. Teodoro Schreiber. L'apparecchio è fondato su alcune osservazioni fatte dal prof. Jellinek, e precisamente che le irritazioni del nervo uditivo ottenute per mezzo di stimoli elettrici possono sostituire completamente in tutti i loro effetti le vibrazioni sonore che attraverso gli organi dell'apparato uditivo normale vengono trasformate nella sensazione dell'udito e permettono così a tutti coloro che hanno delle orecchie sane di sentire bene.

Le persone affette da sordità totale, tra cui molti medici e scienziati, sulle quali l'orecchio elettrico è stato sperimentato, hanno dichiarato che per mezzo di questo nuovo apparecchio esse sono state in grado di sentire perfettamente ogni specie di suoni e rumori, anche di poca intensità, ed hanno potuto per la prima volta dopo tanto tempo tornare a gustare e i concerti ed il teatro di prosa.

Il funzionamento dell'apparecchio è basato sul principio della trasformazione delle onde sonore captate da un microfono sensibilissimo in onde elettriche, le quali producono a loro volta una irritazione diversa del nervo auricolare.

La scoperta del prof. Jellinek e del suo collaboratore ing. Schreiber apre nuovi orizzonti e scopre nuove possibilità nel campo dell'acustica, e tutti gli scienziati i quali hanno potuto constatare l'effettiva capacità di questo apparecchio sono concordi nel riconoscere che la scoperta presenta un immenso valore scientifico la cui portata ancora non può essere giustamente valutata.

Strana elezione di un sindaco in un comune della Cecoslovacchia

PRAGA, 13 matt. Una strana elezione alla carica di sindaco è avvenuta a Goerkan. Un garzone disoccupato aveva presentato la propria candidatura a sindaco, mettendola a tutti i disoccupati, che se fosse stato eletto avrebbe assegnato a ciascuno di essi un sussidio di 15 corone giornaliere e un buono natalizio di 500 corone. Inutile dire che la promessa del garzone è stata accolta con serietà dai disoccupati che hanno riversato sul suo nome il maggior numero dei suffragi e ora attendono che le sue promesse siano mantenute. (Stefani).

UNA "VEXATA QUÆSTIO"

La sostituzione di Cadorna chiarita dalle dichiarazioni dell'ex ministro Orlando?

Il ultimo articolo del nostro collaboratore militare: «Una vexata quæstio». La sostituzione di Cadorna», ci procura la seguente lettera che volentieri pubblichiamo.

Preg.mo Signor Direttore, Nel numero 260 (8 nov. 1931-X) del simpatico giornale che Ella dirige, ho letto l'articolo intitolato «Una vexata quæstio» — La sostituzione di Cadorna — dal quale ho notato che l'articolo (a. a.) non conosce forse alcuni interessanti elementi della «vexata quæstio».

Il 24 marzo del 1928 il giornale *La Nación*

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

Centro Diocesano Uomini Cattolici

Comunicati e segnalazioni

1. E' fatto espresso invito a tutti i gruppi di Uomini Cattolici a un corso superiore di religione per il 1932.

2. Non è conveniente e pratico che il Centro Diocesano presenti teni da svolgere nelle singole unioni. I bollettini ufficiali della giunta centrale, l'assistente Ecclesiastico, l'osservatore umano e l'Avvenire d'Italia, prestano quotidianamente ma non abbondantemente di discussione. Basta allora un semplice articolo di giornale per rendere piena educazione.

3. Durante il prossimo anno tutti i gruppi cercheranno di fare una mezza giornata di ritiro spirituale in preparazione al Santo Natale.

4. Un lavoro importantissimo per il nostro è la ripresa della lotta anticlericale. Il Centro Diocesano deve dare la giusta capogiro a questa lotta. Le giornate speciali in cui si deve trovare particolarmente impegnati gli uomini cattolici, l'educazione migliore per la Santa Gioia.

5. Nelle prossime « Giornate del Centro » che si faranno per la settimana Pontificia in tutti i Paesi, intendiamo che gli uomini Cattolici siano presenti con tutta la loro generosità.

6. Per la data fissata la data del ritiro per i Sagrestani di tutta la Diocesi è precisamente il 17 Dicembre. Con apposita circolare verranno comunicate le disposizioni e i vari.

Esercizi per la grammatica

slovena di G. Trinko

Il prof. A. Kacin

Per questo in questi giorni dalla tipografia di G. Trinko, il testo degli esercizi con vocabolario per la grammatica slovena di G. Trinko pubblicato nel 1930. Il dott. A. Kacin, per la sua nota competenza ed esperienza didattica nel paziente e minuzioso lavoro, senza venir meno ai criteri rigorosamente scientifici con cui ha condotto a termine la grammatica.

Il breve spazio di 176 pagine il che assicura l'applicazione della grammatica slovena. In esso i verbi sono ripartiti con specificità esemplare della loro natura, contro la quale il Kacin ha fatto difficoltà alla soluzione delle parole, che si incontrano nell'appendice, e, soprattutto, nell'uso delle lingue slave.

Il prof. Kacin può essere ben lieto di aver dato la sua cooperazione al movimento della Grammatica slovena, e di aver dato la sua opera a tanti studiosi.

La grammatica slovena, il « Dom in Svet », con un assai lungimirante e accurato lavoro, tra l'altro, ha raccolto le seguenti parole: « Parole che potrebbero imparare dal Trinko, e che sono scritte quotidiani... ». E, per la più giovane studiosa italiana, la grammatica slovena in un metodo meticoloso assai diligente, questo lavoro.

La « Grammatica slovena », nel suo volume di 19 sett. scorso, tra l'altro, ha raccolto le seguenti parole: « Parole che potrebbero imparare dal Trinko, e che sono scritte quotidiani... ». E, per la più giovane studiosa italiana, la grammatica slovena in un metodo meticoloso assai diligente, questo lavoro.

La grammatica slovena, il « Dom in Svet », con un assai lungimirante e accurato lavoro, tra l'altro, ha raccolto le seguenti parole: « Parole che potrebbero imparare dal Trinko, e che sono scritte quotidiani... ». E, per la più giovane studiosa italiana, la grammatica slovena in un metodo meticoloso assai diligente, questo lavoro.

La grammatica slovena, il « Dom in Svet », con un assai lungimirante e accurato lavoro, tra l'altro, ha raccolto le seguenti parole: « Parole che potrebbero imparare dal Trinko, e che sono scritte quotidiani... ». E, per la più giovane studiosa italiana, la grammatica slovena in un metodo meticoloso assai diligente, questo lavoro.

La grammatica slovena, il « Dom in Svet », con un assai lungimirante e accurato lavoro, tra l'altro, ha raccolto le seguenti parole: « Parole che potrebbero imparare dal Trinko, e che sono scritte quotidiani... ». E, per la più giovane studiosa italiana, la grammatica slovena in un metodo meticoloso assai diligente, questo lavoro.

La grammatica slovena, il « Dom in Svet », con un assai lungimirante e accurato lavoro, tra l'altro, ha raccolto le seguenti parole: « Parole che potrebbero imparare dal Trinko, e che sono scritte quotidiani... ». E, per la più giovane studiosa italiana, la grammatica slovena in un metodo meticoloso assai diligente, questo lavoro.

La grammatica slovena, il « Dom in Svet », con un assai lungimirante e accurato lavoro, tra l'altro, ha raccolto le seguenti parole: « Parole che potrebbero imparare dal Trinko, e che sono scritte quotidiani... ». E, per la più giovane studiosa italiana, la grammatica slovena in un metodo meticoloso assai diligente, questo lavoro.

La grammatica slovena, il « Dom in Svet », con un assai lungimirante e accurato lavoro, tra l'altro, ha raccolto le seguenti parole: « Parole che potrebbero imparare dal Trinko, e che sono scritte quotidiani... ». E, per la più giovane studiosa italiana, la grammatica slovena in un metodo meticoloso assai diligente, questo lavoro.

La grammatica slovena, il « Dom in Svet », con un assai lungimirante e accurato lavoro, tra l'altro, ha raccolto le seguenti parole: « Parole che potrebbero imparare dal Trinko, e che sono scritte quotidiani... ». E, per la più giovane studiosa italiana, la grammatica slovena in un metodo meticoloso assai diligente, questo lavoro.

La grammatica slovena, il « Dom in Svet », con un assai lungimirante e accurato lavoro, tra l'altro, ha raccolto le seguenti parole: « Parole che potrebbero imparare dal Trinko, e che sono scritte quotidiani... ». E, per la più giovane studiosa italiana, la grammatica slovena in un metodo meticoloso assai diligente, questo lavoro.

La grammatica slovena, il « Dom in Svet », con un assai lungimirante e accurato lavoro, tra l'altro, ha raccolto le seguenti parole: « Parole che potrebbero imparare dal Trinko, e che sono scritte quotidiani... ». E, per la più giovane studiosa italiana, la grammatica slovena in un metodo meticoloso assai diligente, questo lavoro.

La grammatica slovena, il « Dom in Svet », con un assai lungimirante e accurato lavoro, tra l'altro, ha raccolto le seguenti parole: « Parole che potrebbero imparare dal Trinko, e che sono scritte quotidiani... ». E, per la più giovane studiosa italiana, la grammatica slovena in un metodo meticoloso assai diligente, questo lavoro.

La grammatica slovena, il « Dom in Svet », con un assai lungimirante e accurato lavoro, tra l'altro, ha raccolto le seguenti parole: « Parole che potrebbero imparare dal Trinko, e che sono scritte quotidiani... ». E, per la più giovane studiosa italiana, la grammatica slovena in un metodo meticoloso assai diligente, questo lavoro.

La grammatica slovena, il « Dom in Svet », con un assai lungimirante e accurato lavoro, tra l'altro, ha raccolto le seguenti parole: « Parole che potrebbero imparare dal Trinko, e che sono scritte quotidiani... ». E, per la più giovane studiosa italiana, la grammatica slovena in un metodo meticoloso assai diligente, questo lavoro.

La grammatica slovena, il « Dom in Svet », con un assai lungimirante e accurato lavoro, tra l'altro, ha raccolto le seguenti parole: « Parole che potrebbero imparare dal Trinko, e che sono scritte quotidiani... ». E, per la più giovane studiosa italiana, la grammatica slovena in un metodo meticoloso assai diligente, questo lavoro.

Mendicante che muore in un fienile

A Trivignano, in un fienile di proprietà Antonio Pavotti, è stato rinvenuto cadavere il mendicante Giovanni Tumi, 56 anni, di S. Maria la Longa, il quale nella notte era morto per paralisi cardiaca.

Casaleggiato distrutto dal fuoco

Un incendio scoppiato per cause imprecisate a Fagnano, nel fienile e nella stalla di certo Tiorio Vulfoni ha distrutto il casaleggiato recando un danno di oltre 8 mila lire.

NIMIS

LUTTO DELL'ARCIPIRETE. — Improvvisamente, dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione, spegnendosi a Graz, munito dei conforti religiosi, Amadio Alessio fratello del nostro amatissimo Monsignore, Uomo di fede sentita, padre integerrimo lascia nel dolore la moglie e cinque figli ancora in tenera età.

Da questa colonna, a nome della popolazione intera e specialmente delle Associazioni giovanili, inviamo a Monsignore e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

ALESSO

Belli e regnisti

Fra tanti records sembra ci sia anche quello del ballo; e questo record lo tiene con certezza assoluta il paese di Alessio. Si balla a tutte andate con permesso e senza permesso in

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Adunata del Fante

Mercoledì sera nella maggiore sala municipale, gentilmente concessa, si è radunata l'assemblea dell'associazione del Fante, presieduta dall'avv. Federico Casu che aprì la seduta rievocando, in una bella sintesi lirica, le glorie antiche e recenti di casa Savoia, associate all'eroismo dei fanti in guerra. L'assemblea assai numerosa e animata da fervido spirito patriottico procedeva quindi alla discussione sulla modalità da seguire per la cerimonia della consegna della bandiera che avverrà, domenica 22 corrente, per gentile dono del Fascio femminile di Tolmezzo. Furono poi trattati problemi di organizzazione e di tessera.

La sede a quella dell'associazione mutilati, in via Vittorio Emanuele. Dopo la seduta, tutti i fanti convenuti si portarono all'albergo « Al Cavallino » per una banchetta. Sono invitati a partecipare alla cerimonia di domenica 22 novembre tutti i fanti della zona.

Ogni a me domani a te

Muner Leonardo da Terzo deve ripondere di lesioni personali in danno di Nait Antonio, avendogli la scorsa estate prodotto delle lesioni ad un occhio per le quali il Nait si era querelato al Pretore. Già precedentemente il Nait era stato condannato dal Pretore per lesioni in danno del Muner; ora è la volta del Muner.

In esito al dibattimento, essendo riuscito vano il tentativo di conciliazione, il Muner viene condannato per percosse a 300 lire di multa, a lire 100 di riparazione pecuniaria e a lire 120 di spese di costituzione di parte civile a favore del Nait. Colla condanna.

Fra cognati

Billiani Giulio fu Tomaso da Cavazzo, Carnico è imputato di ingiuria contro sua cognata Monai Vittoria. Le donne non si riconciliano e il Pretore condanna la prevenuta a L. 50 di multa, lire 30 di riparazione pecuniaria e a lire 120 di spese per la costituzione di parte civile.

Imputato di falsa testimonianza

Gressani Osvaldo di Ferdinando di anni 42 da Lauro è denunciato per falsa testimonianza avendo affermato sotto il vincolo del giuramento in una causa civile di avere veduto e conferito con certo Adame Michel in Lauro il giorno 12 febbraio 1929, mentre, secondo l'accusa, l'Adame in quel

Cronache del maltempo

BERGAMO, 13

Sulle prealpi è caduta la neve; il Resegone, il Castello della Regina, appaiono bianchi come di pieno inverno.

FELTRE, 13

In seguito alle piogge torrenziali, sulla strada provinciale di Vassilè è stata caduta la neve; la frana, calcolata di circa 300 metri cubi, che interrompe completamente la viabilità. Parte del materiale è precipitato nel letto del Piave.

CERVIGNANO, 13

Imperversa il maltempo provocando allagamenti, specialmente nella zona di bonifica e in quella di San Vito al Tagliamento dove vennero smantellate alcune strade delle borgate Fabbrè, Piazzale Taliano e Fontane.

La navigazione della Laguna è fortemente ostacolata e le barche da pesca non possono avventurarsi al largo. I fiumi sono in piena.

I tanti criteri hanno per circostanze imprevedibili e imprevedibili determinano alcune situazioni sgradevoli che non è sufficiente il metodo.

Parlano ancora l'avv. Lanzillo, Morini e il dott. Pirelli.

P. ORGANO

in prossimità dell'Abside della Cattedrale

Candele per altari e Confraternite d'ogni qualità e formato - Raccomandabile Tipo Speciale «Monte Berico» - Lunini

per lampade e Incensi - Storace

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Fornitrice della Ven. Basilica di Monte Berico

I MIGLIORI SAPONI PER BUCATO

barba alla legge; e come pure in barba alla legge si creano le regimette. A chi si permette osservare che il bullo è un divertimento immorale si risponde strazianando: bisogna ben che la gioventù abbia uno sfogo, che ogni capello (il frasse) faccia il suo salito.

Dunque i malvagi piaceri sono legge per la gioventù ed essa ha diritto al libertinaggio? Dunque bisogna guardare il fiore perché maturi il frutto. Dunque bisogna seminare vergogna per raccogliere onore? Pensate! Con la miseria che impera in ogni paese dovrebbero pur avere un ritegno questa sfigata ballomania!

MORTEGLIANO

CRONACA D'ONORE. — In morte di D'Ambrasio Giuseppe sono pervenute le seguenti offerte alla chiesa: Siga D'Onorio Elia L. 5; Turioni Caterina 3; Comand Marco, Sella Nera Angelo, Cantarutti Elia, lire a ciascuno; Sebastiamutti Giuseppe 1. La signa Rosa D'Ambrasio e figli, offrono L. 3.

La morte del bambino Vesco Luigi il signor Cantarutti Elia ed L. 2.

Nel trigesimo della morte di Don Pietro, del Toso offrendo: don Antonio D'Ambrasio L. 10; Siga D'Onorio 1.35; Sebastiamutti Giuseppe 2.

Varie dalla Provincia

LA FLAIBANO. — I poliziotti sono penetrati nella abitazione di certo Vittorio Rota e hanno asportato una macchina da cucire nuova e commestibili, causando un danno di oltre 600 lire.

A CHIARISACCO di San Giorgio ladri ignoti hanno devastato i pollai di tre famiglie. Si sono iniziate indagini.

Unione Donne Cattoliche Italiane

Adunanza di piaga. — Domani domenica a Casarsa, avrà luogo, alle ore 13.30, presso l'Asilo la riunione di piaga. Domenica 22 corrente l'adunanza di piaga avrà luogo invece zona.

Resoconto della lotteria pro Istituto S. Giorgio

Ci fa piacere presentare il resoconto della Lotteria pro Istituto S. Giorgio che si è chiusa il 27 settembre u. s. Il resoconto ci dimostra il felice risultato conseguito, e ciò in virtù del nobile scopo per il quale la lotteria venne indetta e per l'ottima preparazione da parte del Comitato organizzatore.

Incassi: Biglietti stampati 6.000; id. invenduti presentati per il rimborso tassa governativa 4375; id. presso il Comitato 380; totale biglietti venduti lire 11245 venditi biglietti lire 11245; obblazioni varie L. 655; Credito verso la Direzione Lotto per rimborso cauzione lire 1000, totale entrata lire 13300.

Spese: Cauzione tassa erariale lire 10000; spese per viaggi e mancie al fattorini direzione Lotto Venezia per bollatura biglietti lire 97, stampati in serie L. 275; tassa erariale liquidata L. 116250; spese varie (comprese diarie ai due funzionari per controllo sorteggio) 405,55; totale uscita lire 36405.

Avanzo netto versato all'Istituto San Giorgio lire 9659,95.

Giovane che si distingue

Il concittadino rag. Guglielmo Roschi è risultato vincitore fra i dodici giovani italiani nel concorso indetto

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Concordanza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Senniario 26 - Telefono, 14 - Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE

Una provvidenziale iniziativa per le Unioni Uomini Cattolici

A Portogruaro, Pordenone, Maniago, S. Vito, Torre, Roragrando, Fossalta esistono e funzionano le Conferenze di S. Vincenzo de Paoli. Sono noti i benefici e l'importanza che ha nella formazione di un uomo onesto, benemerito istituzione, e quindi il Centro Diocesano rivolge invito a tutte le unioni, perché le Conferenze abbiano a sorgere almeno nei più importanti centri della Diocesi.

Le Presidenze della Unione che desiderassero chiarimenti potranno rivolgersi al prof. Mauro a Portogruaro, al prof. Paganuzzi a Pordenone e all'ing. Girolami a Maniago.

Nella Gioventù femminile Cattolica II. Il Consiglio Diocesano della Gioventù Femm. C. I. rammenta alle Associazioni che non avessero ancora fatto celebrare la Santa Messa in suffragio dei defunti, di voler adempiere a tale dovere almeno entro il mese di novembre.

Unione Donne Cattoliche Italiane

Adunanza di piaga. — Domani domenica a Casarsa, avrà luogo, alle ore 13.30, presso l'Asilo la riunione di piaga. Domenica 22 corrente l'adunanza di piaga avrà luogo invece zona.

Resoconto della lotteria pro Istituto S. Giorgio

Ci fa piacere presentare il resoconto della Lotteria pro Istituto S. Giorgio che si è chiusa il 27 settembre u. s. Il resoconto ci dimostra il felice risultato conseguito, e ciò in virtù del nobile scopo per il quale la lotteria venne indetta e per l'ottima preparazione da parte del Comitato organizzatore.

Incassi: Biglietti stampati 6.000; id. invenduti presentati per il rimborso tassa governativa 4375; id. presso il Comitato 380; totale biglietti venduti lire 11245 venditi biglietti lire 11245; obblazioni varie L. 655; Credito verso la Direzione Lotto per rimborso cauzione lire 1000, totale entrata lire 13300.

Spese: Cauzione tassa erariale lire 10000; spese per viaggi e mancie al fattorini direzione Lotto Venezia per bollatura biglietti lire 97, stampati in serie L. 275; tassa erariale liquidata L. 116250; spese varie (comprese diarie ai due funzionari per controllo sorteggio) 405,55; totale uscita lire 36405.

Avanzo netto versato all'Istituto San Giorgio lire 9659,95.

Giovane che si distingue

Il concittadino rag. Guglielmo Roschi è risultato vincitore fra i dodici giovani italiani nel concorso indetto

CRONACA DI GORIZIA

Il saluto dell'Amministrazione Apostolica al Clero

Mons. Sirotti, che dopo aver preso possesso del suo ufficio era rientrato a Capodistria per celebrare fra gli alunni del suo Seminario il 25.° Anniversario di sacerdozio, ha fatto lunedì ritorno a Gorizia per iniziare il suo alto ministero di capo dell'Archidiocesi di Gorizia-Gradi.

Que coniugi denunciati per ricatto in danno dell'ex padrone

TORINO, 13. Il possidente Luigi Macchiotti, di anni 68, abitante a Rivoli, ha presentato alla stazione dei Carabinieri di quella città, una grave denuncia a carico dei coniugi Giovanni Battista De Michelis di anni 41 e Andreanna Giordano di anni 42 suoi ex dipendenti.

Qualche giorno fa il De Michelis e il Macchiotti si presentavano davanti ad un notaio di Rivoli per stipulare un contratto di compravendita di un appezzamento di terreno per il valore di L. 3000.

All'atto del pagamento tra i due contrattanti sorse una disputa circa il residuo prezzo da versarsi da parte del De Michelis, disputa che accesi di tono finì davanti al maresciallo dei Carabinieri.

A questi il Macchiotti narrava che il De Michelis tempo addietro sotto gravi minacce di colpo con un tridente o con una rivoltella era riuscito a fargli firmare un compromesso per la cifra di L. 2000 mentre in realtà non gli erano state versate che L. 1400. Le altre 600 lire, a detta del De Michelis dovevano essere considerate come prezzo di un affronto del Macchiotti fatto tempo addietro alla di lui moglie mentre si trovava alla di lui dipendenza, e specificava l'accusa dicendo che il vecchio possidente aveva abusato della sua legittima consorte.

Le affermazioni del marito venivano vivacemente ribattute dalla consorte, mentre il Macchiotti, stupefatto dall'accusa smentiva energicamente ogni cosa. I due coniugi interrogati dal maresciallo dei Carabinieri tentarono di sostenere le accuse contro l'ex padrone ma alla fine, strefiti dalle domande caddero in contraddizione tra di loro.

In base a questo risultato il funzionario ha tratto in arresto il De Michelis che è stato denunciato per estorsione, minacce a mano armata e sequestro di persona. La donna invece è stata denunciata a piede libero, per complicità negli stessi reati.

Pro operai disoccupati

L'Unione prov. degli industriali e quella dei Sindacati d'Industria, desiderando di venir incontro ai bisogni, che certo diverranno più for-

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico

Società Anonima «Avvenire d'Italia»

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Concordanza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Senniario 26 - Telefono, 14 - Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE

Una provvidenziale iniziativa per le Unioni Uomini Cattolici

A Portogruaro, Pordenone, Maniago, S. Vito, Torre, Roragrando, Fossalta esistono e funzionano le Conferenze di S. Vincenzo de Paoli. Sono noti i benefici e l'importanza che ha nella formazione di un uomo onesto, benemerito istituzione, e quindi il Centro Diocesano rivolge invito a tutte le unioni, perché le Conferenze abbiano a sorgere almeno nei più importanti centri della Diocesi.

Le Presidenze della Unione che desiderassero chiarimenti potranno rivolgersi al prof. Mauro a Portogruaro, al prof. Paganuzzi a Pordenone e all'ing. Girolami a Maniago.

Nella Gioventù femminile Cattolica II.

Il Consiglio Diocesano della Gioventù Femm. C. I. rammenta alle Associazioni che non avessero ancora fatto celebrare la Santa Messa in suffragio dei defunti, di voler adempiere a tale dovere almeno entro il mese di novembre.

Unione Donne Cattoliche Italiane

Adunanza di piaga. — Domani domenica a Casarsa, avrà luogo, alle ore 13.30, presso l'Asilo la riunione di piaga. Domenica 22 corrente l'adunanza di piaga avrà luogo invece zona.

Resoconto della lotteria pro Istituto S. Giorgio

Ci fa piacere presentare il resoconto della Lotteria pro Istituto S. Giorgio che si è chiusa il 27 settembre u. s. Il resoconto ci dimostra il felice risultato conseguito, e ciò in virtù del nobile scopo per il quale la lotteria venne indetta e per l'ottima preparazione da parte del Comitato organizzatore.

Incassi: Biglietti stampati 6.000; id. invenduti presentati per il rimborso tassa governativa 4375; id. presso il Comitato 380; totale biglietti venduti lire 11245 venditi biglietti lire 11245; obblazioni varie L. 655; Credito verso la Direzione Lotto per rimborso cauzione lire 1000, totale entrata lire 13300.

Spese: Cauzione tassa erariale lire 10000; spese per viaggi e mancie al fattorini direzione Lotto Venezia per bollatura biglietti lire 97, stampati in serie L. 275; tassa erariale liquidata L. 116250; spese varie (comprese diarie ai due funzionari per controllo sorteggio) 405,55; totale uscita lire 36405.

Avanzo netto versato all'Istituto San Giorgio lire 9659,95.

Giovane che si distingue

Il concittadino rag. Guglielmo Roschi è risultato vincitore fra i dodici giovani italiani nel concorso indetto

CRONACA DI GORIZIA

Il saluto dell'Amministrazione Apostolica al Clero

Mons. Sirotti, che dopo aver preso possesso del suo ufficio era rientrato a Capodistria per celebrare fra gli alunni del suo Seminario il 25.° Anniversario di sacerdozio, ha fatto lunedì ritorno a Gorizia per iniziare il suo alto ministero di capo dell'Archidiocesi di Gorizia-Gradi.

Que coniugi denunciati per ricatto in danno dell'ex padrone

TORINO, 13. Il possidente Luigi Macchiotti, di anni 68, abitante a Rivoli, ha presentato alla stazione dei Carabinieri di quella città, una grave denuncia a carico dei coniugi Giovanni Battista De Michelis di anni 41 e Andreanna Giordano di anni 42 suoi ex dipendenti.

Qualche giorno fa il De Michelis e il Macchiotti si presentavano davanti ad un notaio di Rivoli per stipulare un contratto di compravendita di un appezzamento di terreno per il valore di L. 3000.

All'atto del pagamento tra i due contrattanti sorse una disputa circa il residuo prezzo da versarsi da parte del De Michelis, disputa che accesi di tono finì davanti al maresciallo dei Carabinieri.

A questi il Macchiotti narrava che il De Michelis tempo addietro sotto gravi minacce di colpo con un tridente o con una rivoltella era riuscito a fargli firmare un compromesso per la cifra di L. 2000 mentre in realtà non gli erano state versate che L. 1400. Le altre 600 lire, a detta del De Michelis dovevano essere considerate come prezzo di un affronto del Macchiotti fatto tempo addietro alla di lui moglie mentre si trovava alla di lui dipendenza, e specificava l'accusa dicendo che il vecchio possidente aveva abusato della sua legittima consorte.

Le affermazioni del marito venivano vivacemente ribattute dalla consorte, mentre il Macchiotti, stupefatto dall'accusa smentiva energicamente ogni cosa. I due coniugi interrogati dal maresciallo dei Carabinieri tentarono di sostenere le accuse contro l'ex padrone ma alla fine, strefiti dalle domande caddero in contraddizione tra di loro.

In base a questo risultato il funzionario ha tratto in arresto il De Michelis che è stato denunciato per estorsione, minacce a mano armata e sequestro di persona. La donna invece è stata denunciata a piede libero, per complicità negli stessi reati.

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico

Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Una complessa vicenda e il rinvio a giudizio del fratelli meravigli

TORINO, 13. Qualche tempo addietro, e precisamente nel maggio del 1928, si presentava al Sig. Michele Biolato la signora Maria Meravigli, pregandolo di interessarsi di far rimettere una cantina sita in via Bernabè che da due anni lei e suo fratello Luigi gestivano, e che dovevano abbandonare per motivi di salute. Assunte informazioni, il Biolato veniva a

CORRIERE COMMERCIO

radio sinistro per caduta
le.